



PROVINCIA DI ASTI

MURI E TERRITORI DEL VINO

CIG Z430BC28E1

*<<...Già in altri tempi si diceva la collina come avremmo detto il mare o la bosaglia. Ci tornavo la sera, dalla città che si oscurava, e per me non era un luogo tra gli altri, ma un aspetto delle cose, un modo di vivere. Per esempio, non vedevo la differenza tra quelle colline e queste antiche dove giocai bambino e adesso vivo: sempre un terreno accidentale e serpeggiante, coltivato e selvatico, sempre strade, cascate e burroni...>>
Cesare Pavese "La casa in collina"*

CONCORSO DI IDEE

Disciplinare

Parte A Condizioni generali per il concorso

Calendario delle scadenze

Data di trasmissione del bando alla G.U.C.E.

11/10/2013

Quesiti scritti entro

le ore 12:00 del 06/12/2013

Consegna elaborati entro e non oltre

le ore 12:00 del 31/01/2014

Parte A Condizioni generali per il concorso

- A 1 Ente banditore
- A 2 Responsabile del Procedimento
- A 3 Programmazione e coordinamento del concorso
- A 4 Tipologia di procedura
- A 5 Fonti normative di riferimento
- A 6 Individuazione del sito
- A 7 Obiettivi del concorso
- A 8 Sopralluogo guidato
- A 9 Condizioni di partecipazione
- A 10 Incompatibilità e cause di esclusione
- A 11 Documentazione integrante il bando
- A 12 Quesiti scritti
- A 13 Elaborati richiesti
- A 14 Documentazione amministrativa
- A 15 Lingua e sistema di misura
- A 16 Invio dei progetti
- A 17 Commissione Giudicatrice
- A 18 Lavori della Commissione di Gara e della Commissione Giudicatrice
- A 19 Commissione Istruttoria
- A 20 Criteri di valutazione
- A 21 Pubblicazione dei risultati
- A 22 Premi e affidamento di incarico
- A 23 Mostra e pubblicazione dei progetti
- A 24 Trattamento dei dati personali
- A 25 Pubblicità

A 1 Ente banditore

Provincia di Asti - Servizio Ambiente
ufficio Piani e Progetti Ambientali
Piazza Alfieri, 33
14100 Asti

A 2 Responsabile del Procedimento

Ing. Paolo Biletta, Responsabile Area Territorio, Provincia di Asti

A 3 Programmazione e coordinamento del concorso

A cura della Provincia di Asti, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Asti e la Fondazione Ordine Architetti Torino.

Referente: Arch. Laura Schranz

tel: +39.340.9962336 (da lunedì a venerdì in orario 10:00 - 13:00; 14:00 - 17:00)

Web www.provincia.asti.it

e-mail concorsoideeasti@provincia.asti.it

A 4 Tipologia di procedura

Concorso di idee, a procedura aperta in forma anonima, articolata in un unico grado ai sensi dell'art. 108 D.Lgs 163/2006.

Ai concorrenti non sono richiesti elaborati di livello progettuale pari o superiore a quelli richiesti per il progetto preliminare (art. 93 e art.108 comma 3 D.Lgs 163/2006 e s.m.i.).

A 5 Fonti normative di riferimento

Fonti normative di riferimento per lo svolgimento del concorso sono il bando, il disciplinare e i suoi allegati. Per quanto ivi non esplicitamente normato si rinvia alle disposizioni applicabili del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., al DPR 207/2010 e s.m.i.

A 6 Individuazione del sito

Il sito in cui si svolge il concorso è individuato nel territorio collinare a vocazione vitivinicola della Provincia di Asti che si colloca in parte all'interno dell'area "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato", recentemente candidata all'UNESCO per il riconoscimento a Patrimonio dell'Umanità.

La cultura vitivinicola in Piemonte è di importanza strategica per il territorio. Oltre ad avere prodotto nel tempo un paesaggio culturale di eccezionale bellezza, è anche testimonianza storica delle trasformazioni e delle evoluzioni sociali, tecnologiche ed economiche legate ad una vera e propria "cultura del vino", profondamente radicata nella comunità locale.

La produzione dei vini astigiani è riconosciuta ed apprezzata su scala mondiale oltre che nazionale. I paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato rappresentano le aree a più alta vocazione della Regione Piemonte l'estensione vitivinicola è infatti quantitativamente e qualitativamente unica nel panorama mondiale, caratterizzata da una eccezionale varietà ed

originalità di vitigni storicamente coltivati e di produzioni enologiche di eccellenza. Tali paesaggi sono un complesso insieme di valori tramandati nel tempo, risultato dell'opera dell'uomo su un contesto naturale dotato di caratteristiche geomorfologiche e climatiche uniche e favorevoli alla coltivazione della vite.

Il sistema economico a supporto della produzione vitivinicola ha generato un costante adattamento del territorio, attraverso l'ingegno umano, che ha reso la composizione paesaggistica e culturale del territorio di Langhe-Roero e Monferrato un vero e proprio capolavoro creativo dell'uomo e della natura, vera rappresentazione mentale sedimentata nell'immaginario della comunità locale e riconosciuta a livello internazionale.

Questi aspetti stanno alla base del progetto di candidatura UNESCO, promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dalla Regione Piemonte e dalle Province di Alessandria, Asti e Cuneo.

Per ulteriori approfondimenti sul tema: www.paesaggivitivinicoli.it

Nell'ambito della Legge Regionale 14/2008 "Norme per la valorizzazione del Paesaggio", la Provincia di Asti ha ottenuto il co-finanziamento del progetto per la realizzazione un concorso di idee finalizzato alla valorizzazione del paesaggio attraverso la mitigazione ed il recupero di elementi di architettura locale incongrui rispetto al contesto paesaggistico nel quale sono inseriti; in particolare si è stabilito di lavorare sui grandi muri di contenimento in ambito urbano e rurale che, a seguito di interventi strutturali o modifiche operate (principalmente negli anni '50 e '60), costituiscono oggi elementi incongrui all'interno del contesto paesaggistico collinare astigiano.

La Provincia ha quindi effettuato un censimento di questi manufatti attraverso il coinvolgimento dei Comuni.

I muri segnalati dai comuni hanno caratteristiche molto diverse in termini di materiali utilizzati, stato di conservazione, collocazione, periodo di realizzazione e dimensioni. Spesso sono stati oggetto di interventi successivi che ne hanno modificato le caratteristiche iniziali. Sulla base del censimento, un'apposita commissione ha selezionato tre muraglioni ritenuti significativi per il forte impatto nel contesto paesaggistico ma che, per le loro caratteristiche costruttive e localizzative, possono rappresentare casi esemplari particolarmente significativi sui quali orientare scelte progettuali di valorizzazione e recupero.

A 7 Obiettivi del concorso

Premessa

Muraglioni, muretti di strade sopramuro, parapetti e ringhiere così come altri elementi edilizi ritenuti "minor" sono spesso sottovalutati nel loro ruolo di definizione e percezione dello spazio urbano e nel passato sono talvolta stati oggetto di rifacimenti ed adeguamenti anche radicali, non sempre adeguati ed opportuni. Appare invece importante sottolinearne il ruolo di tipicità e di segni urbani caratterizzanti, con la conseguente necessità di valorizzazione e conservazione in maniera adeguata al contesto circostante. L'utilizzo del mattone a vista e

del ferro lavorato è in genere ricorrente nella maggioranza delle situazioni che ancora rappresentano casi esemplari positivi.

Il presente concorso intende lavorare sui “muraglioni” e, in particolare, su quelli impattanti sul paesaggio, considerandoli componenti caratterizzanti dei luoghi in relazione sia al sistema storico-insediativo (urbano e rurale) sia al sistema scenico-percettivo e visuale, con la finalità di tutelare i valori estetici e percettivi della leggibilità e della riconoscibilità delle bellezze d’insieme e del paesaggio.

Obiettivo

Obiettivo del concorso è quello di sensibilizzare il territorio sull’opportunità di mitigare l’impatto derivante da queste strutture esistenti caratterizzate da forti criticità di inserimento nel paesaggio e di proporre alcuni progetti concretamente realizzabili che possano costituire casi pilota per l’intero territorio provinciale.

Si chiede quindi di progettare un intervento su due livelli:

- in ambito allargato si richiede ai concorrenti di proporre un progetto di valorizzazione del “sistema dei muri” che, partendo dai tre muri segnalati sotto indicati, individui un filo conduttore all’interno del territorio dell’area della candidatura UNESCO nel territorio astigiano;
- in dettaglio si richiede ai concorrenti di proporre un progetto specifico sui 3 muri segnalati, nei Comuni di Moncucco, Grazzano Badoglio e Piea.

Progetto d’ambito allargato

L’area dell’ambito allargato è quella della candidatura UNESCO e dei tre muraglioni individuati a seguito del censimento effettuato dalla Provincia.

All’interno di questo ambito i concorrenti dovranno individuare:

- *un filo conduttore* che colleghi i muraglioni, dei comuni di Moncucco, Grazzano Badoglio e Piea;
- *un percorso* sul territorio dell’ambito allargato teso a valorizzare il sistema dei muri all’interno del paesaggio vitivinicolo della zona candidata UNESCO; il percorso dovrà avere un forte carattere distintivo e di immagine, nel pieno rispetto dell’importanza che tali manufatti rivestono nel paesaggio e nella sua percezione;
- *un segno distintivo* che accomuni i muraglioni individuati dal bando e altri eventualmente scelti dai concorrenti e che accompagni il percorso lungo il suo sviluppo. Tale segno non dovrà essere invasivo e, ove possibile, dovrà essere replicabile in altri ambiti analoghi.

Ogni intervento trasformativo proposto che comporti ristrutturazione, ampliamento o nuova costruzione, e che possa, per dimensione, elevazione, forma, colore, materiali e collocazione, incidere significativamente sulla visibilità, leggibilità e riconoscibilità delle bellezze d’insieme e di dettaglio, deve tenere conto delle indicazioni del piano paesaggistico regionale adottato e deve essere coerente al sistema scenico-percettivo e visuale, alla tutela

del belvedere tipico e delle bellezze panoramiche caratteristiche dell'area interessata, dei siti di valore scenico ed estetico, dei crinali e delle strade di costa.

Progetto di dettaglio

I tre muri di riferimento, localizzati nei Comuni di Moncucco, Grazzano Badoglio e Piea (vedi schede - allegato 8) saranno oggetto della progettazione di dettaglio e su di essi dovrà essere presentata in modo più puntuale l'idea progettuale indicata nel progetto d'ambito allargato.

Nell'ideazione della proposta progettuale si richiede di valutare nello specifico anche:

- l'"impatto visivo" del muraglione, inteso come il risultato di una percezione immediata del contesto che viene di volta in volta proposto all'attenzione dell'osservatore;
- la percezione "da lontano", ovvero quella che si ha da una delle strade, o da una delle tante strade alte e panoramiche che attraversano il territorio. Caratteristica specifica del Monferrato Astigiano è infatti la possibilità di avere una percezione continua del territorio.

I concorrenti potranno operare per la concezione dell'intervento in piena libertà tenendo conto, oltre che del bando e del presente disciplinare, delle indicazioni di PRGC dei Comuni interessati, dei documenti di pianificazione territoriale e paesaggistica sovra ordinata e della legislazione nazionale e regionale vigente in materia.

Si richiedono inoltre indicazioni sulla sostenibilità ambientale ed economica della proposta presentata, nonché indicazioni circa la manutenibilità e la sostenibilità dei materiali impiegati.

Il Concorso "Muri e territori del vino" è cofinanziato con i fondi della Regione Piemonte per progetti per la qualità paesaggistica (Legge Regionale 16 giugno 2008 n.14 "Norme per la valorizzazione del Paesaggio) e con fondi propri della Provincia.

A 8 Sopralluogo guidato

Sarà possibile effettuare sopralluogo guidato in uno o più giorni della settimana che va dal 18 al 22 novembre 2013. Le modalità di partecipazione al sopralluogo (data, luogo ed orario di ritrovo) saranno definite alla pagina internet del concorso: www.provincia.asti.it, sezione dedicata segnalata da apposita icona. Ogni eventuale modifica sarà comunicata sul sito www.provincia.asti.it.

I partecipanti al sopralluogo dovranno prenotarsi almeno tre giorni prima al seguente indirizzo: concorsoideeasti@provincia.asti.it

La partecipazione al sopralluogo guidato è facoltativa.

A 9 Condizioni di partecipazione

La partecipazione al concorso è aperta a tutti i soggetti di cui agli artt. 90 comma 1 lettere d) e) f) f bis) g) h) e 108 D.Leg. 163/2006 e s.m.i. e pertanto: ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs.

163/2006, è aperto agli architetti e agli ingegneri dell'Unione Europea regolarmente iscritti ai rispettivi albi o registri professionali (cfr. allegato XIc al D.Lgs. 163/2006) ai quali non sia inibito al momento dell'iscrizione al concorso l'esercizio della libera professione per legge o per contratto o per provvedimento disciplinare fatti salve le incompatibilità di cui all'art. A 10, che si trovino in regola con i requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, e con i requisiti di cui agli artt. 254, 255, 256 del d.P.R. 207/2010 per le società professionali. Considerato l'approccio multidisciplinare richiesto dal tema di concorso, i concorrenti potranno avvalersi di consulenti e collaboratori competenti in materia di paesaggio.

Possono partecipare al concorso anche i lavoratori subordinati abilitati all'esercizio della professione e iscritti al relativo ordine professionale secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza, nel rispetto delle norme che regolano il rapporto di impiego.

La partecipazione può essere individuale o in gruppo; nel secondo caso tutti i componenti del gruppo devono essere in possesso dei requisiti richiesti.

Nel caso di partecipazione in gruppo è prevista - a pena di esclusione dal concorso - la presenza di almeno un professionista abilitato da meno di cinque anni (alla data di pubblicazione del bando) all'esercizio della professione secondo le norme dello stato membro dell'Unione Europea di residenza, ai sensi dell'art. 90 comma 7 del D.Lgs 163/06

Ogni gruppo deve nominare un componente delegato a rappresentarlo.

La nomina deve essere espressa nell'apposita dichiarazione del gruppo come previsto all'art. A 14.

Ad ogni effetto del concorso un gruppo di concorrenti ha collettivamente gli stessi diritti di un singolo concorrente.

A tutti i componenti del gruppo verrà riconosciuta a parità di titoli e diritti la paternità delle proposte espresse ai fini del concorso.

I soggetti concorrenti possono avvalersi di consulenti o collaboratori anche non iscritti agli albi professionali i quali non devono comunque trovarsi nelle condizioni di incompatibilità elencate all'art. A 10.

I loro compiti ed attribuzioni devono essere definiti all'interno del rapporto con il soggetto concorrente restando la Provincia di Asti del tutto estranea al rapporto stesso.

Deve essere inoltre dichiarata la loro qualifica e la natura della loro consulenza o collaborazione.

Uno stesso concorrente non può partecipare al concorso in più di un gruppo ovvero contemporaneamente in forma individuale e in gruppo, a pena di esclusione dal concorso sia del concorrente che degli altri soggetti facenti parte del gruppo al quale egli partecipa.

Uno stesso consulente non può prestare la propria opera per più di un gruppo a pena di esclusioni dal concorso dei gruppi ai quali esso partecipa.

Ogni concorrente può presentare una sola proposta, a pena di esclusione dal concorso.

La partecipazione al concorso comporta la contestuale ed incondizionata accettazione di quanto contenuto nel presente bando.

La violazione delle disposizioni sui requisiti di partecipazione comportano l'esclusione dal concorso del soggetto, singolo o collettivo, che l'ha determinata.

A 10 Incompatibilità e cause di esclusione

Non possono partecipare al concorso:

- le persone direttamente coinvolte nell'elaborazione del bando e nei lavori della Commissione Giudicatrice, i loro soci, diretti superiori e dipendenti, coniugi, parenti e affini;
- i dipendenti della Provincia di Asti, ente banditore del concorso, anche con contratto a termine;
- i membri del Consiglio e della Giunta della Provincia di Asti e i consulenti dello stesso Ente con contratto continuativo;
- coloro che abbiano rapporto di lavoro dipendente con Enti, Istituzioni o Amministrazioni pubbliche salvo che siano titolari dell'autorizzazione specifica che va allegata alla richiesta di partecipazione;
- i soggetti che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 38 D.Leg. 163/06.

La presenza di condizioni che inibiscono la partecipazione comportano l'esclusione dal concorso del soggetto, singolo o collettivo, incompatibile o da escludere.

A 11 Documentazione integrante il bando

L'ente banditore rende disponibile sul sito internet www.provincia.asti.it sezione dedicata segnalata da apposita icona, la seguente documentazione che costituisce allegato al bando:

1. Disciplinare
2. Individuazione degli Ambiti di intervento
3. Ambiente Paesaggio:
Piano Paesaggistico Regionale (inquadramento territoriale enti sovra comunali)
4. Documentazione fotografica:
documentazione fotografica dei singoli muri
5. estratto PRGC dei Comuni interessati dalla progettazione di dettaglio in formato PDF
 - a. Tavole di piano
 - b. Norme tecniche di attuazione
6. Mappa Catastale in formato PDF
7. Carta Tecnica Regionale (scala 1:10.000) in formato .PDF
8. Schede dei muri appartenenti ai Comuni di Moncucco, Grazzano Badoglio e Piea
9. Allegati amministrativi
 - a. Dichiarazioni sostitutive
 - b. Schema composizione plico

A 12 Quesiti scritti

Quesiti e richieste di carattere tecnico procedurale, organizzativo, di contenuto e di metodo in merito al bando e alla documentazione devono pervenire, esclusivamente a mezzo e-mail entro e non oltre le ore le ore 12:00 del 06/12/2013 all'indirizzo

concorsoideeasti@provincia.asti.it con oggetto "Concorso di idee Asti - Quesiti".

Non sono prese in considerazione richieste o domande inviate in altra forma o con altro soggetto.

La sintesi dei quesiti pervenuti e delle relative risposte verrà pubblicata e periodicamente aggiornata sulla pagina internet del concorso.

I quesiti devono essere posti esclusivamente in lingua italiana.

A 13 Elaborati richiesti

ELABORATI GRAFICI

N.2 tavole, formato A0 (841mm x 1189mm), orientamento orizzontale, montate su supporto rigido e leggero:

Tav. 1 - "Ambito allargato "al sistema dei muri"

Inquadramento territoriale, planimetria generale dell'intervento su larga scala con indicazione della proposta prevista in ambito allargato riferita al territorio collinare di riferimento, oggetto di Candidatura Unesco in territorio Astigiano ed identificazione delle relazioni con il contesto esistente.

La tavola può essere integrata con schemi grafici, anche a scale diverse, e testi sintetici illustrativi.

Tav. 2 - "Ambito ristretto"

Presentazione dell'idea sui muri oggetto del concorso. La tavola può essere integrata con schemi grafici, anche a scale diverse, e testi sintetici ed illustrativi.

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

La relazione deve poter illustrare l'idea e le scelte paesaggistiche, urbanistiche e architettoniche effettuate, nonché le soluzioni tecniche che si intendono adottare.

Alla relazione potranno essere allegati schizzi esplicativi, schemi grafici e simili.

Si richiede altresì di determinare il costo di massima annuo di manutenzione delle opere previste.

E' consentito un numero massimo di 10 facciate complessive, compresa la copertina, in formato UNI/A4.

In aggiunta alle 10 facciate devono essere allegate:

- la stampa di una relazione breve, riassuntiva degli elementi caratterizzanti il progetto, composta su un unico foglio formato UNI A4 e stampato su una sola facciata;
- la riproduzione in formato A/3 delle 2 tavole (una tavola per ogni pagina UNI A/3).

Le due tavole e la relazione devono riportare un apposito codice alfanumerico, composto da 10 caratteri in stampatello (5 numeri e 5 lettere senza spazi), tale da qualificare la

proposta ma che non contenga elementi di riconoscimento del concorrente o dell'aggregazione.

La presenza di elementi o l'utilizzo di altri segni distintivi diversi da quelli previsti comportano l'esclusione della proposta dal concorso.

Elaborati difformi da quelli richiesti possono comportare l'esclusione della candidatura.

A 14 Documentazione amministrativa

La documentazione deve essere redatta in carta semplice su fogli distinti come da modulistica allegata (art. A 11, punto 9 Allegati amministrativi) e deve riportare:

1. Domanda di partecipazione del concorrente o di ciascuno dei componenti dell'eventuale gruppo concorrente contenente:
 - Dati anagrafici
 - Titolo professionale
 - Dati di iscrizione all'albo professionale
 - Dichiarazione di trovarsi nelle condizioni di partecipazione di cui all'art. A 9 del disciplinare,
 - Dichiarazione di insussistenza dei casi di incompatibilità o di esclusione previsti all'art. A 10,
 - Dichiarazione di non essere soggetti a sanzioni disciplinari che impediscono l'esercizio della professione al momento dell'iscrizione al concorso (cfr art 9).
2. In caso di raggruppamento, delega al capogruppo, secondo quanto previsto all'art. A 9, sottoscritta dagli altri componenti del gruppo;
3. Per i pubblici dipendenti, specifica autorizzazione dell'Ente o della Amministrazione Pubblica con i quali il concorrente - singolo o in gruppo - abbia rapporti di lavoro dipendente;
4. Per i professionisti provenienti da Paesi dell'Unione Europea, dichiarazione resa ai sensi delle Direttive 8/384 C.E.E., recepita con D.Lgs n. 129 del 27/01/1992, se non iscritti negli appositi elenchi tenuti dagli organi Collegiali.

Nel plico "DOCUMENTI" devono inoltre essere predisposte:

- una busta non trasparente, chiusa e sigillata con ceralacca e/o nastro adesivo, riportante esclusivamente la dicitura "ABBINAMENTO" contenente all'interno i dati di identificazione del concorrente singolo o associato e il codice alfanumerico della proposta corrispondente.

L'indicazione del nominativo del concorrente singolo o associato dovrà essere corredata dalla sottoscrizione dello stesso. In caso di raggruppamento temporaneo non formalmente costituito tutti gli associati dovranno sottoscrivere.

- una busta non trasparente, chiusa e sigillata con ceralacca e/o nastro adesivo, riportante esclusivamente la dicitura "CD" contenente un cd con la riproduzione digitale di tutti gli elaborati grafici richiesti all'art. A 13 in formato DWG, PDF e TFF

300 dpi - dimensione di base minima 30 cm - e la relazione tecnico illustrativa in formato DOC e PDF.

La mancanza e/o l'incompletezza e/o la difformità, anche parziale, della documentazione amministrativa di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 e della busta "ABBINAMENTO" comportano l'esclusione della candidatura.

La presenza del codice all'interno della documentazione di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 e sulle buste "ABBINAMENTO" e "CD" comporta l'esclusione della proposta dal concorso

A 15 Lingua e sistema di misura

La lingua ufficiale del concorso è l'italiano (ai sensi dell' art.66, comma 5 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.).

L'uso della lingua italiana è richiesto per ogni elaborato di concorso e per le comunicazioni con l'Ente banditore, a pena di esclusione

Vale esclusivamente il sistema di misura metrico decimale.

A 16 Invio dei progetti

Allo scopo di garantire l'anonimato dei concorrenti vanno osservate, a pena di esclusione, le seguenti istruzioni (art. A 11, punto 9 Allegati amministrativi).

Le proposte devono essere consegnate in un unico pacco anonimo, non trasparente, chiuso e sigillato con ceralacca e/o nastro adesivo.

Il termine ultimo per la presentazione delle proposte è fissato alle ore 12:00 del 31/01/2013, a pena di esclusione. Il pacco deve recare all'esterno la sola dicitura:

"Muri e territori del vino - Concorso di Idee"

e il recapito: concorso Provincia di Asti - Piazza Alfieri 33 - ASTI, Ufficio Protocollo

Il pacco deve contenere i due plichi anonimi, non trasparenti, chiusi e sigillati con ceralacca e/o nastro adesivo, uno contenente gli elaborati di cui all'art. A 13 recante all'esterno la sola dicitura "ELABORATI", e l'altro contenente i documenti e le buste elencate all'art. A 14, recante all'esterno la sola dicitura "DOCUMENTI", a pena di esclusione.

In caso di spedizione tramite posta o corriere va indicato come mittente: "PROVINCIA DI ASTI" al fine di evitare errori e garantire l'anonimato. Il recapito del pacco avviene a totale cura e spesa del soggetto concorrente, sotto la sua responsabilità ed ad esclusivo suo rischio, ove, per qualsivoglia motivo, non giunga a destinazione in tempo utile.

A 17 Commissione Giudicatrice e di Gara

La commissione Giudicatrice è costituita da cinque membri effettivi con diritto di voto oltre al segretario.

- Rappresentante della Provincia di Asti, Presidente;
- Rappresentante tecnico della Regione Piemonte.

- Professionista nominato dall'Ordine degli Architetti PPeC della Provincia di Asti;
- Esperto paesaggista;
- Esperto paesaggista;

Verranno altresì previsti i seguenti tre membri supplenti:

- Rappresentante tecnico della Regione Piemonte.
- Professionista nominato dall'Ordine degli Architetti PPeC della Provincia di Asti;
- Esperto paesaggista;

Le riunioni della commissione giudicatrice sono valide con la presenza di tutti i membri.

La nomina dei componenti della Commissione e la sua costituzione avviene secondo il combinato disposto degli artt. 84 e 106 D.Lgs. 163/06 e s.m. ed i..

La Commissione di Gara è costituita da tre dipendenti provinciali nominati con atto dell'Ente banditore.

A 18 Lavori della Commissione di Gara e della Commissione Giudicatrice

Scaduto il termine di presentazione delle proposte, la Commissione di Gara, , in seduta pubblica, provvede all'apertura dei pacchi e successiva ammissione al concorso dei candidati, esaminando la Documentazione Amministrativa contenuta nel plico denominato "DOCUMENTI". Di tali operazioni sarà redatto verbale. Sarà altresì trasmesso alla Commissione Giudicatrice l'elenco dei candidati al fine di scongiurare ogni eventuale incompatibilità dovuta a rapporti di parentela, affinità di lavoro o collaborazione. Nel caso si ravvisino tali fattispecie si procederà alla sostituzione del componente della Commissione Giudicatrice.

Terminata tale fase di ammissione i plichi anonimi degli "ELABORATI", relativi ai concorrenti ammessi, sono rimessi alla Commissione Giudicatrice, i cui lavori sono segreti e riassunti in appositi verbali.

Al termine dei lavori la Commissione Giudicatrice formula una graduatoria e motiva i giudizi espressi (cfr. art. 258 lett. g Regolamento dpr 207/10) attraverso una relazione conclusiva.

La documentazione viene quindi rimessa alla Commissione di Gara che, in nuova seduta pubblica appositamente convocata, procede a dare atto dei risultati nonché all'identificazione dei concorrenti, mediante l'apertura della busta "abbinamento", con conseguente individuazione dei vincitori dei premi di cui all'art. A 22.

La decisione della Commissione Giudicatrice è vincolante per l'Ente banditore.

I concorrenti non possono, in nessun caso, utilizzare o rendere pubblico il proprio progetto prima del giudizio della commissione giudicatrice.

A 19 Commissione Istruttoria

Per un esame preliminare della documentazione tecnica prodotta dai concorrenti, la Commissione Giudicatrice sarà supportata da una Commissione Istruttoria che redige un verbale dell'attività svolta nel corso delle proprie riunioni.

In ogni caso ogni decisione definitiva deve essere assunta dalla Commissione Giudicatrice, anche in ordine ai motivi di esclusione sui quali la Commissione Istruttoria si esprime preliminarmente.

I componenti la Commissione Istruttoria vengono individuati e nominati con atto dell'Ente banditore.

A 20 Criteri di valutazione

La commissione giudicatrice assegna un punteggio complessivo (massimo punti 100) esaminando le candidature in base ai seguenti criteri:

1. oggetto: Ambito allargato

Criterio di valutazione: qualità dell'inserimento paesaggistico dell'intervento (max 20 punti), rapporto con il contesto esistente (max 10 punti) e con le proposte per l'ambito ristretto (max 10 punti).

punti: max 40

2. oggetto: Ambito ristretto

criterio di valutazione: qualità delle proposte sotto il profilo paesaggistico ed architettonico (max 10 punti), rapporto con il contesto esistente (max 10 punti). Realizzabilità dell'opera (max 20 punti).

punti: max 40

3. oggetto: Sostenibilità dell'intervento

criterio di valutazione: individuazione di soluzioni tecniche volte a garantire una significativa riduzione del consumo di risorse e dei carichi ambientali (max 10 punti). Economia di manutenzione (max 10 punti).

punti: max 20

Il punteggio minimo da raggiungere per l'assegnazione dei premi è 60.

A 21 Pubblicazione dei risultati

Le risultanze del concorso sono pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito web www.provincia.asti.it alla sezione "bandi di gare".

A 22 Premi e affidamento di incarico

L'Ente banditore dispone per i premi dell'importo complessivo di Euro 17.500,00 lordi, così suddivisi:

- primo classificato € 10.000,00 (euro diecimila/00);
- secondo classificato € 5.000,00 (euro cinquemila/00);
- terzo classificato € 2.500,00 (euro duemilacinquecento/00).

E' esclusa l'assegnazione di premi ex-aequo.

Il premio si intende omnicomprensivo di ogni onere fiscale, tributario e previdenziale e viene erogato su presentazione di idoneo documento fiscale da parte del vincitore.

Qualora si tratti di un concorrente in forma di raggruppamento, il premio viene erogato al capogruppo.

La Commissione Giudicatrice ha facoltà di non assegnare tutti i premi a disposizione qualora non vi sia un corrispondente numero di proposte ritenute idonee.

La Commissione Giudicatrice ha la facoltà di segnalare proposte ritenute degne di menzione.

L'idea o le idee premiate sono acquisite in proprietà della Provincia di Asti che potrà utilizzarle come previsto dall'art. 108 comma 5 del D.Lgs 163/2006.

A 23 Mostra e pubblicazione dei progetti

L'ente banditore si impegna a divulgare e pubblicizzare con i mezzi che riterrà opportuni tutte le proposte ricevute, menzionando i rispettivi autori senza che questi abbiano diritto a compenso. In ogni caso i concorrenti mantengono il diritto d'autore sulle rispettive proposte.

A 24 Trattamento dei dati personali

Il trattamento - da parte della Provincia di Asti - di tutti i dati personali forniti dai soggetti concorrenti avviene nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i..

La finalità e la modalità del trattamento cui sono destinati i dati forniti riguardano esclusivamente l'espletamento del concorso. Il conferimento dei dati personali richiesti ha natura obbligatoria, a **pena di esclusione dal concorso**. I dati raccolti possono essere comunicati:

- al personale dipendente della Provincia di Asti, Ente Banditore, addetto al procedimento per ragioni di servizio e di ufficio;
- alle Commissioni del concorso;
- a tutti i soggetti che vi abbiano interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i..

I diritti spettanti all'interessato sono quelli previsti dal D. Lgs. sopra citato al quale si rinvia.

Soggetto attivo nella raccolta dei dati è la Provincia di Asti, Ente Banditore.

Il soggetto concorrente, richiedendo di partecipare al concorso, dichiara di essere a conoscenza e di accettare le modalità di trattamento, raccolta e comunicazione dei dati specificate in precedenza.

A 25 Pubblicità

La pubblicità del concorso segue i disposti di cui all'art. 66 D.lgs 163/2006.

Il testo del bando e del disciplinare sono pubblicati sul sito www.provincia.asti.it, alla voce "bandi di gare" nonché all'Albo Pretorio dello stesso Ente. Copia del bando e del disciplinare sono inviati agli Ordini professionali della Provincia di Asti e Torino per una adeguata a pubblicizzazione agli iscritti.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(Ing. Paolo Biletta)
(firmato digitalmente)